



PROVINCIA DI BRINDISI



COMUNE DI MESAGNE



REGIONE PUGLIA



Progetto

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO, SECONDO I PRINCIPI DELL'AUTOSUFFICIENZA E PROSSIMITA' NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Istanza di avvio del Procedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

Documento

VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO

Tavola n.

R09

Scala

Progettazione

Interprogetti srls

Arch.Savino Martucci

Ing.Dino Distinto

collaborazione:

Jon Xavier Morris

SIRIO PROGETTI SAS

Dott.Geol.Giuseppe Masillo

Dott.Arch.Alfredo Masillo

Dott.ssa.Biol.Arianna Messina

Committente



Rev.:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato

COMUNE DI MESAGNE

PROVINCIA DI BRINDISI

VALUTAZIONE PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO

Legge 447/95

Legge Reg. n° 3 del 12.02.2002

Progetto:

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO, SECONDO I PRINCIPI DELL'AUTOSUFFICIENZA E PROSSIMITÀ NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Committente:



Il Tecnico



Tecnico Competente in Acustica Dott. Martino Scarafile

C.da Restano n. 45 72014 Cisternino (Br)

Tel. / fax 0804448826 Cell. 3404029139 e-mail: geoscarafile@gmail.com

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	NOTE TECNICHE-INFORMATIVE.....	4
3	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	7
4	ESECUZIONE DEI RILIEVI DEL RUMORE AMBIENTALE ANTE OPERAM ...	11
4.1	Metodologia delle misure	11
4.2	Caratteristiche tecniche degli strumenti	13
5	ANALISI DELLE SORGENTI RUMOROSE	19
6	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO	24
7	CONCLUSIONI.....	28
8	ALLEGATO	30

1 Premessa

La presente valutazione previsionale di impatto acustico è stata richiesta dalla società Econova Servizi per l'Ambiente S.r.l. con sede legale in Galatina, Via Rubino Palazzo di Vetro (P. IVA 03975840756) ed è relativa alle attività di esercizio e di cantiere previste per la realizzazione di un *"Impianto per la produzione di ammendante compostato misto con tecnologia aerobica"* da rifiuti organici non pericolosi con una capacità annua pari a 22.000 tonnellate/anno pari a circa 72 tonnellate/giorno.

Il sottoscritto **Dott. Martino Scarfile**, Tecnico Competente in Acustica ai sensi della L. 447/95 art. 2, iscritto nell'elenco della Regione Puglia (Deter. 86 del 13 giugno 2002 n° 10) ed iscritto al n. 6626, nell'elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica, ai sensi del D.Lgs. 17 febbraio 2017 n. 42, ha proceduto ad effettuare le indagini ed i rilievi fonometrici necessari per redigere la presente valutazione ai sensi della seguente normativa:

- **DPCM 1° marzo 1991** *"Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"*;
- **LEGGE 26 ottobre 1995 n° 447** *"legge quadro sull'inquinamento acustico"*;
- **DPCM 14 novembre 1997** *"Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"*;
- **D.M. 16 marzo 1998** *"Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"*.
- **LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002 n° 3** *"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico"*.
- **D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227** *Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*

2 Note tecniche-informative

La misura del rumore ambientale viene effettuata con uno strumento di precisione chiamato misuratore di livello sonoro, ma universalmente conosciuto come *fonometro* che deve presentare caratteristiche che corrispondano alle norme internazionali Classe 1, IEC 651 e IEC 804. I fonometri di uso comune vengono chiamati *integratori* quando possiedono la capacità di calcolare il Leq.

Questi strumenti forniscono una risposta *lineare*; devono quindi essere dotati di appositi circuiti che permettano di effettuare le misure secondo le curve di ponderazione che rispecchino il più possibile la sensibilità dell'orecchio umano.

Per le misure della rumorosità ambientale viene utilizzata la curva di ponderazione A.

Definizioni [da D.P.C.M. 1° marzo 1991 - Legge 447/95 – D.M. 16 marzo 1998]

Inquinamento acustico

L'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi.

Ambiente abitativo

Ogni ambiente interno ad un edificio destinato alla permanenza di persone o comunità ed utilizzato per le diverse attività umane: vengono esclusi gli ambienti di lavoro salvo quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti esterne o interne non connesse con attività lavorativa.

Sorgenti sonore fisse

Gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali e agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci; le aree adibite a attività sportive e ricreative.

Valori limite di emissione

Il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

valore limite di immissione

Il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

Tempo di riferimento (TR)

Rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno compreso tra le h 6,00 e le h 22,00 e quello notturno compreso tra le h 22,00 e le h 6,00.

Tempo di osservazione (TO)

E' un periodo di tempo compreso in TR nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare.

Tempo di misura (TM)

All'interno di ciascun tempo di osservazione, si individuano uno o più tempi di misura (TM) di durata pari o minore del tempo di osservazione in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno.

Livello di rumore ambientale (LA)

E' il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. E' il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione.

Livello di rumore residuo (LR)

E' il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le

identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.

Fattore correttivo (K_i)

E' la correzione in dB(A) introdotta per tener conto della presenza di rumori con componenti impulsive, tonali o di bassa frequenza il cui valore è di seguito indicato:

- per la presenza di componenti impulsive $K_I = 3$ dB
- per la presenza di componenti tonali $K_T = 3$ dB
- per la presenza di componenti in bassa frequenza $K_B = 3$ dB

Riconoscimento dell'evento sonoro impulsivo

Il rumore è considerato avente componenti impulsive quando sono verificate le condizioni seguenti: l'evento è ripetitivo; la differenza tra L_{Amax} e L_{ASmax} è superiore a 6 dB; la durata dell'evento a -10 dB dal valore L_{AFmax} è inferiore a 1 s.

Riconoscimento di componenti tonali di rumore

Al fine di individuare la presenza di Componenti Tonalì (CT) nel rumore, si effettua un'analisi spettrale per bande normalizzate di 1/3 di ottava. Si considerano esclusivamente le CT aventi carattere stazionario nel tempo ed in frequenza. L'analisi deve essere svolta nell'intervallo di frequenza compreso tra 20Hz e 20 kHz . Si è in presenza di una CT se il livello minimo di una banda supera i livelli minimi delle bande adiacenti per almeno 5dB, soltanto se la CT tocca una isofonica eguale o superiore a quella più elevata raggiunta dalle altre componenti dello spettro.

3 Inquadramento territoriale

L'area oggetto di intervento è ubicata nella zona agricola di Mesagne, a sud est del centro abitato alla Contrada "Aquila", riportata nel Catasto Terreni di Mesagne, al Foglio 103, Particelle 13, 138, 139, 140, 141, 142, 33, 34, 41, 97, 98 per una superficie complessiva di Ha 3.15.97 circa. Le coordinate geografiche, nel sistema WGS84, risultano: 40°31'1.60"N – 17°52'22.51"E.



Fig. 01- Ortofoto area di intervento

Dal punto di vista della zonizzazione acustica l'area risulta non ancora classificata. In seguito alla zonizzazione del territorio da parte del Comune di Mesagne sarà possibile applicare i *limiti di Emissione* e di *Immissione* di seguito riportati.

Valori limite di riferimento

Classe I	aree particolarmente protette	Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
Classe II	aree prevalentemente residenziali	rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
Classe III	aree di tipo misto	rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
Classe IV	aree di intensa attività umana	rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
Classe V	aree prevalentemente industriali	rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
Classe VI	aree esclusivamente industriali	rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Tab. 1 – Classificazione del territorio comunale (DPCM 01.03.91 – DPCM 14.11.97 – L.R. n 3 del 12/02/2002)

Classe	Area	Limiti assoluti	
		diurni dB (A)	notturni dB (A)
I	Aree particolarmente protette	45	35
II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	50	40
III	Aree di tipo misto	55	45
IV	Aree di intensa attività umana	60	50
V	Aree prevalentemente industriale	65	55
VI	Aree esclusivamente industriale	65	65

Tab. 2 – Valori limite di emissione - (art. 2 del DPCM 1997)

Class e	Area	Limiti assoluti		Limiti differenziali	
		diurni dB (A)	notturni dB (A)	Nottorni dB (A)	Diurni dB (A)
I	Aree particolarmente protette	50	40	3	5
II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	55	45	3	5
III	Aree di tipo misto	60	50	3	5
IV	Aree di intensa attività umana	65	55	3	5
V	Aree prevalentemente industriale	70	60	3	5
VI	Aree esclusivamente industriale	70	70	-	-

Tab. 3 – valori limite assoluti di immissione (art. 3 del DPCM 1997)

Classe	Area	Limiti assoluti	
		diurni dB (A)	Notturni dB (A)
I	Aree particolarmente protette	47	37
II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	52	42
III	Aree di tipo misto	57	47
IV	Aree di intensa attività umana	62	52
V	Aree prevalentemente industriale	67	57
VI	Aree esclusivamente industriale	70	70

Tab. 4 – Valori limite di qualità (art. 07 del DPCM 1997)

In mancanza di classificazione del territorio da parte del comune di pertinenza di cui all'art. 6 comma 1, lettera a) della legge 26 ottobre 1995 n. 447 si applicano i limiti di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 1991.

ZONIZZAZIONE	LIMITE DIURNO Leq (A)	LIMITE NOTTURNO Leq (A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (D.M. n° 1444/1968)	65	55
Zona B (D.M. n° 1444/1968)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

Tab. 5 – Valori limite (DPCM 1991)

4 Esecuzione dei rilievi del rumore ambientale Ante Operam

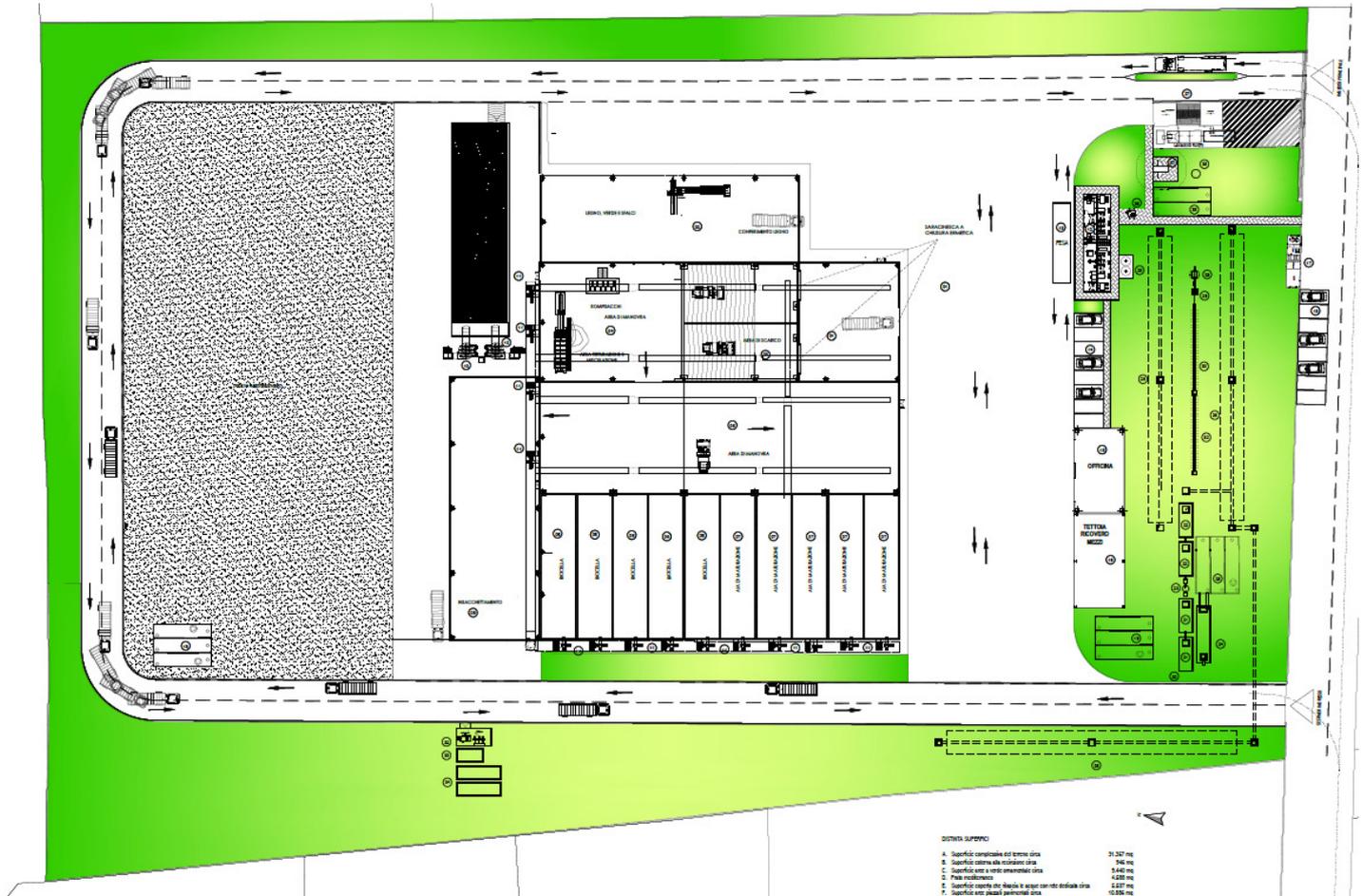
Nell'indagine preliminare si è provveduto a:

- effettuare dei sopralluoghi per la presa visione dello stato dei luoghi, acquisire planimetrie delle aree in esame ed identificare i ricettori più prossimi all'impianto in progetto;
- individuare i siti più idonei per misurare la rumorosità ambientale ante operam nel suo complesso.

Il giorno 7 agosto 2020, allo scopo di caratterizzare il clima acustico attualmente presente nell'area in studio, è stata effettuata la misurazione del rumore ambientale. In particolare il rilievo è stato effettuato in prossimità del terreno agricolo oggetto di intervento alla contrada Aquila nel comune di Mesagne.

4.1 Metodologia delle misure

- *Il fonometro è stato posizionato a circa 1,50 metri da terra (su cavalletto a treppiede).*
- *Le condizioni meteorologiche sono ottimali (assenza di nebbia, pioggia, temporali, neve, ed altri eventi meteorologici che avrebbero potuto influenzare le misure).*
- *In presenza di eventi sonori eccezionali e molto lunghi si è provveduto ad annullare la misura.*
- *Il controllo della calibrazione è stato effettuato all'inizio ed al termine delle misure e la differenza tra i due valori è stata 0 dB.*
- *Tutti i dati inerenti la rilevazione sono riportati nel rapporto di misura e sono stati misurati per tempi tali da garantire la stabilità della lettura strumentale e di ottenere dati ripetibili.*



LEGENDA

- 01 - area di conferimento;
- 02 - area di conferimento legno e sfalci;
- 03 - area di carico;
- 04 - area di triturazione e miscelazione;
- 05 - area di manovra zona biocelle digestione aerobica;
- 06 - biocelle digestione aerobica;
- 07 - aia di maturazione;
- 08 - insacchettamento;
- 09 - biofiltro;
- 10 - scrubbers;
- 11 - estrattori aria;
- 12 - uffici e sala pesa e servizi assistenziali;
- 13 - pesa a bilico;
- 14 - parcheggi;
- 15 - officina manutenzioni;
- 16 - ricovero mezzi;
- 17 - cabina elettrica;
- 18 - parcheggi esterni;
- 19 - vasche d'accumulo delle acque pluviali dai lastricati solari;
- 20 - pozzetto scolmatore co stramazzo;
- 21 - vasche accumulo acque di prima pioggia;
- 22 - vasche d'accumulo vasche di prima pioggia trattate per il riutilizzo;
- 23 - impianto disoleatura acque di prima pioggia;
- 24 - impianto trattamento in continuo acque di seconda pioggia;
- 25 - vasche d'accumulo delle acque di seconda pioggia per il riutilizzo;
- 26 - trincea drenante attestata in zona anidra;
- 27 - impianto lavaggio ruote;
- 28 - fossa Imhoff;
- 29 - pozzetto di cacciata;
- 30 - trincea sub irrigazione;
- 31 - riserva idrica da autocisterne AQP, n. 2 serbatoio da 5000 lt.
- 32 - Locale tecnico impianto trattamento percolato;
- 33 - vasca stramazzo ed equilibratura percolati 18.8 mc;
- 34 - vasca raccolta percolati 40 mc;
- 35 - riserva idrica antincendio;
- 36 - gruppo di spinta antincendio;
- 37 - gruppo elettrogeno silenziato.
- 38 - pozzo per esclusivo utilizzo antincendio.

DISTINTE SUPERFICI

A. Specifico complessivo del terreno sito	21.347 mq
B. Specifico coperto dalla struttura sito	144 mq
C. Specifico area a verde attrezzata sito	3.440 mq
D. Area parcheggio	4.228 mq
E. Specifico coperto area raccolta le acque con rete fognaria sito	5.227 mq
F. Specifico area parchi paesaggistici sito	10.288 mq

Fig. 02 - Planimetria impianto in progetto

4.2 Caratteristiche tecniche degli strumenti

Per quanto attiene la strumentazione sono stati utilizzati strumenti “di precisione” rispondenti alle norme IEC 651 804 gruppo I° muniti di filtri analizzatori ad ottave (o 1/3 di ottave), rispondenti alle norme IEC 651 [equivalenti alle norme EN 60651/94 e EN 60804/94]. Nello specifico sono stati utilizzati:

- 1) *Misuratore di livello sonoro **BRUEL & KJAER mod. 2250**, serial n. 2683020, munito di capsula microfonica mod. **4189 n. 2676344**, preamplificatore Mic mod. ZC0032, serial n. 10688.*

*Data ultima calibrazione di laboratorio: **22.04.2020**.*

*Estratto del **certificato di taratura LAT 185/9424** del CENTRO DI TARATURA SONORA SRL [Via dei Bersaglieri n°9 – 81100 – Caserta (NA)]*

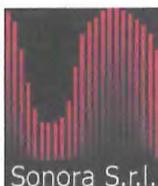
- 2) *Calibratore acustico **BRUEL & KJAER mod. 4231**, matricola 2218038.*

*Data ultima calibrazione di laboratorio: **22.04.2020**.*

*Estratto del **certificato di taratura LAT 185/9423** del CENTRO DI TARATURA SONORA SRL [Via dei Bersaglieri n°9 – 81100 – Caserta (NA)]*

All'inizio ed al termine delle rilevazioni si è provveduto a controllare la strumentazione con apposito calibratore.

I dati risultanti dai rilievi eseguiti sono stati elaborati con l'ausilio del software EVALUATOR 7820.


CENTRO DI TARATURA LAT N° 185
 Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura
Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via del Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF ed ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/9425

Certificate of Calibration

Pagina 1 di 13

Page 1 of 13

- Data di Emissione: 2020/04/22
date of Issue

- cliente
customer Studio Tecnico Scarafile Martino
 C.da Restano, 45
 72014 - Cisternino (BR)

- destinatario
addressee Studio Tecnico Scarafile Martino
 C.da Restano, 45
 72014 - Cisternino (BR)

- richiesta
application 114/20

- in data
date 2020/03/03

- Si riferisce a:
Referring to

- oggetto
Item Fonometro

- costruttore
manufacturer Bruel & Kjaer

- modello
model 2250

- matricola
serial number 2683020 1/3 Ott.

- data delle misure
date of measurements 2020/04/22

- registro di laboratorio
laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N. 185 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 185 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i Campioni di Riferimento da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

 Il Responsabile del Centro
 Head of the Centre

Ing. Ernesto MONACO


CENTRO DI TARATURA LAT N° 185
 Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura
Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via del Bersagliere, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

 Membro degli Accordi di Mutuo
 Riconoscimento EA, IAF ed ILAC

 Signatory of EA, IAF and ILAC
 Mutual Recognition Agreements

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/9424

Certificate of Calibration

Pagina 1 di 11

Page 1 of 11

- Data di Emissione: 2020/04/22
date of Issue

- cliente Studio Tecnico Scarafile Martino
customer
 C.da Restano, 45
 72014 - Cisternino (BR)

- destinatario Studio Tecnico Scarafile Martino
addressee
 C.da Restano, 45
 72014 - Cisternino (BR)

- richiesta 114/20
application

- in data 2020/03/03
date

- Si riferisce a:
Referring to

- oggetto Fonometro
Item

- costruttore Bruel & Kjaer
manufacturer

- modello 2250
model

- matricola 2683020
serial number

- data delle misure 2020/04/22
date of measurements

- registro di laboratorio -
laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N. 185 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 185 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i Campioni di Riferimento da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

 Il Responsabile del Centro
 Head of the Centre

Ing. Ernesto MONACO


CENTRO DI TARATURA LAT N° 185
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura
Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via del Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF ed ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/9423
Certificate of Calibration

Pagina 1 di 5

Page 1 of 5

- Data di Emissione: 2020/04/22
date of issue

- cliente: Studio Tecnico Scarafile Martino
customer
C.da Restano, 45
72014 - Cisternino (BR)

- destinatario: Studio Tecnico Scarafile Martino
addressee
C.da Restano, 45
72014 - Cisternino (BR)

- richiesta: 114/20
application

- in data: 2020/03/03
date

- Si riferisce a:
Referring to

- oggetto: Calibratore
Item

- costruttore: Bruel & Kjaer
manufacturer

- modello: 4231
model

- matricola: 2218038
serial number

- data delle misure: 2020/04/22
date of measurements

- registro di laboratorio -
laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N. 185 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 185 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i Campioni di Riferimento da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

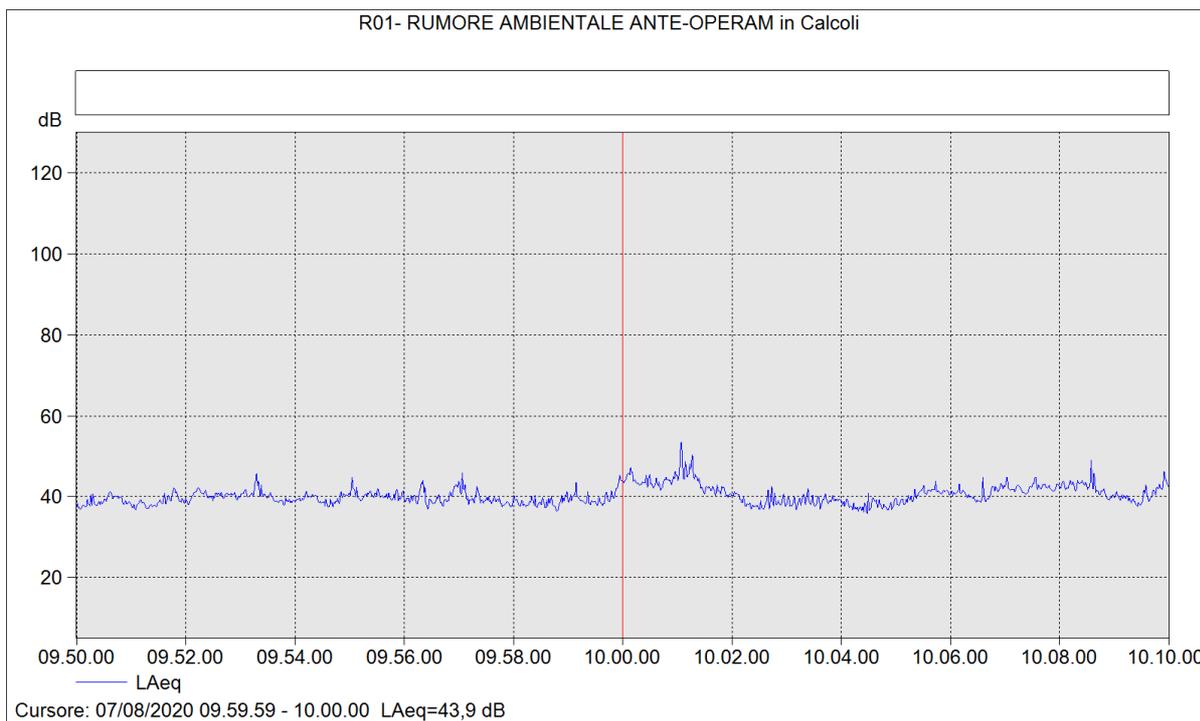
Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

 Il Responsabile del Centro
 Head of the Centre

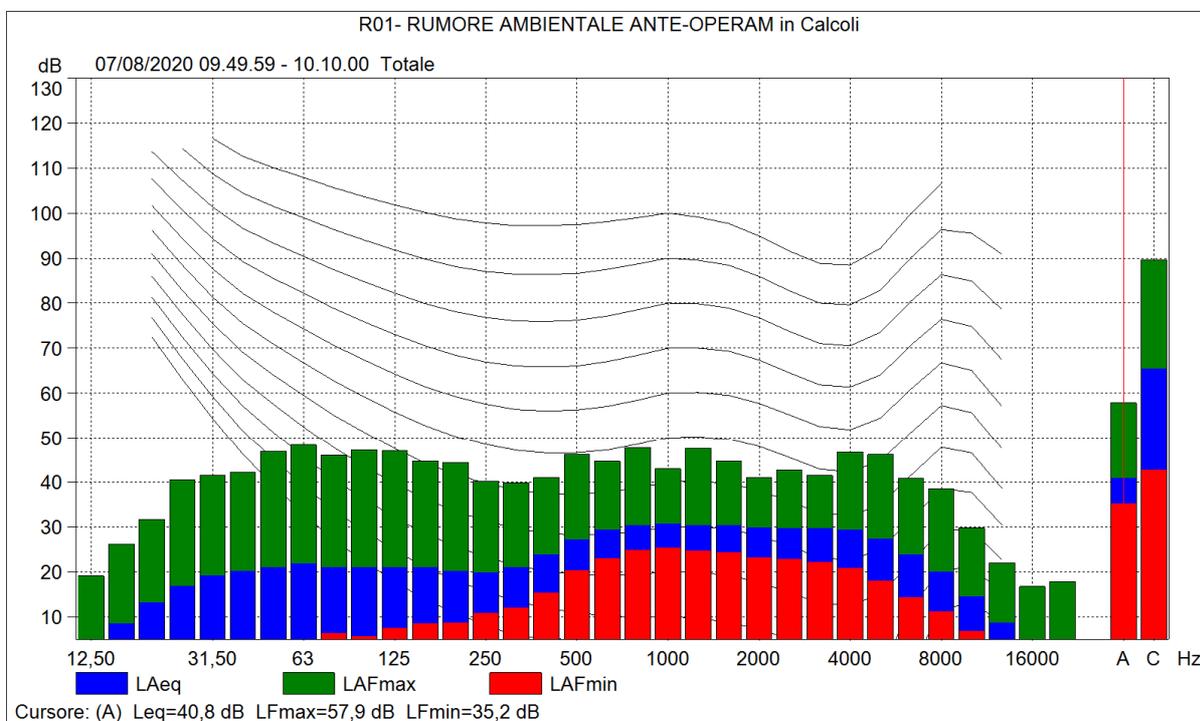
Ing. Ernesto MONACO

RAPPORTO DI MISURA DEL RUMORE ANTE OPERAM		Punto 01
RILEVAZIONE	EFFETTUATA DA	Scarafile Martino Tecnico Competente in Acustica
	TIPO DI RUMORE	Ambientale
	TEMPO DI RIFERIMENTO	16 ore: periodo diurno (6.00–22.00)
	TEMPO DI OSSERVAZIONE	2 ore: periodo 09.00 – 11.00
	TEMPO DI MISURA	20 minuti
	DATA RILEVAMENTO	7 agosto 2020
PARAMETRI	CONDIZIONI METEOROLOGICHE	Cielo sereno Temperatura: 25-28°
	VELOCITA' DELL'ARIA	< 5,00 mt/sec
	COMPONENTI IMPULSIVE	Assenti
	COMPONENTI TONALI	Assenti
	LIVELLO RUMORE Leq (A)	dB(A) 40.8



R01- RUMORE AMBIENTALE ANTE-OPERAM in Calcoli

Nome	Ora inizio	Durata	LAeq [dB]	LA95 [dB]	LA10 [dB]	LASmax [dB]	LAFmax [dB]	LAlmax [dB]
Totale	07/08/2020 09:49:59	0:20:01	40,8	37,1	43,0	53,2	57,9	59,7
Senza marcatore	07/08/2020 09:49:59	0:20:01	40,8	37,1	43,0	53,2	57,9	59,7



5 Analisi delle sorgenti rumorose

Al fine di valutare gli effetti che la realizzazione delle opere in progetto avrà sui livelli di rumorosità presso i ricettori è necessario esprimere delle stime previsionali sulle emissioni acustiche che le attività sia di cantiere che di esercizio produrranno.

Nella presente valutazione sono state prese in considerazione le seguenti fasi operative:

- realizzazione dell'impianto
- esercizio dell'impianto

Realizzazione dell'impianto di compostaggio

La prima fase dell'organizzazione del cantiere consiste nella sistemazione della viabilità interna, delle vie di accesso al sito, posizionamento della recinzione dell'area interessata all'impianto e realizzazione di baraccamenti (Wc, spogliatoi, ecc).

Le opere edili per la costruzione dell'impianto sono di seguito riassunte:

- apprestamento cantiere;
- Scavo per la realizzazione delle opere di fondazione
- Realizzazione opere murarie e montaggio struttura
- Opere di rifinitura

Considerando gli scenari operativi di realizzazione delle opere (cantierizzazione) risulta complesso il problema della valutazione dei livelli sonori. Questo perché bisogna tener conto che i cicli operativi in cantiere sono spesso differenziati a seconda dell'ubicazione del punto di lavorazione, delle variazioni delle caratteristiche e del numero di macchine funzionanti simultaneamente, dello stato di manutenzione delle macchine stesse, ecc.

Per definire i livelli di rumorosità prodotti, sono stati presi in considerazione i livelli di pressione sonora delle varie macchine di lavoro, misurati su macchinari simili (a distanza 1 mt) e confrontati con i valori riportati nella banca dati del Comitato Paritetico di Torino. In alcuni casi i valori di pressione sonora sono stati forniti dall'azienda produttrice del mezzo.

Il calcolo dei livelli di pressione sonora durante le varie fasi di cantiere, precedentemente individuate, viene eseguito ipotizzando l'utilizzo simultaneo delle varie macchine impiegate.

Il livello totale è calcolato applicando la seguente formula:

$$L_{ptot} = L_{p1} + L_{p2} = 10 \log ((10^{L_{p1}/10}) + 10^{L_{p2}/10})$$

Da quanto sopra esposto ne consegue che la presenza di condizioni di cantiere così variabili richiede una prima semplificazione legata all'utilizzo delle macchine durante le fasi lavorative, schematizzate nella tabella seguente.

Attività	Macchinari utilizzati	Liv. Pressione Sonora dB(A)	Somma[dB(A)]
Organizzazione cantiere	Miniescavatore con benna	82.3 dB(A)	84.4 dB(A)
	Autocarro con gru	80.4 dB(A)	
Scavo a sezione ristretta e rinterro dello scavo	Miniescavatore con benna	82.3 dB(A)	83.0 dB(A)
	Autocarro	74.7 dB(A)	
Realizzazione fondazioni	Escavatore	90.0 dB(A)	90.4 dB(A)
	Autocarro	74.7 dB(A)	
	Autobetoniera	78.5 dB(A)	
Montaggio delle strutture	Autogru con braccio telescopico	85.5 dB(A)	85.5 dB(A)

Tab. 06- valutazione del rumore prodotto durante le fasi di cantierizzazione

Esercizio dell'impianto

L'impianto per la produzione di ammendante compostato misto con tecnologia aerobica prevede l'utilizzo di rifiuti organici non pericolosi, costituiti frazione umida dei rifiuti urbani, scarti di potatura del verde pubblico e privato, rifiuti di mercati ortofrutticoli, rifiuti organici da raccolta differenziata, ecc.

I mezzi di trasporto che conferiscono i rifiuti in impianto, dopo il controllo della regolarità della documentazione d'accompagnamento e la verifica della loro conformità, saranno inviati alla registrazione per mezzo del sistema di pesatura installato nella zona d'ingresso. Al termine delle operazioni di riconoscimento e pesatura in ingresso, li scaricheranno nella area di accumulo realizzata all'interno del fabbricato di conferimento e pretrattamento.

Le operazioni di scarico si svolgono all'interno di un fabbricato chiuso e mantenuto in aspirazione durante questa fase sarà utilizzata una pala caricatrice.

Pretrattamento

Questa è la fase più importante per la buona riuscita dell'intero processo: la separazione della frazione organica dalla plastica e da altri materiali non biodegradabili è fondamentale per la qualità del compost.

I rifiuti così sono pronti per passare nel trituratore, che rappresenta il processo preliminare al compostaggio vero e proprio.

Il pretrattamento consiste quindi, nella triturazione per l'apertura di eventuali sacchi contenitori, seguita dalla vagliatura. La vagliatura ha la finalità di separare parte delle plastiche presenti e di selezionare il materiale da avviare alle biocelle, che deve essere di pezzatura inferiore a 60 mm.

La miscelazione è indispensabile in quando il materiale da sottoporre a compostaggio è costituito da più componenti quali sfalci erbosi, residui di potatura, rifiuti, strutturante, ecc. che differiscono sensibilmente fra di loro per il contenuto in umidità, pezzatura e consistenza.

Compostaggio

La frazione organica miscelata con il legno, viene trasferita, con pala meccanica, all'interno delle Biocelle di compostaggio aerobico ed igienizzazione.

Le biocelle previste in progetto sono dei reattori chiusi, al cui interno vengono disposte le biomasse per un trattamento aerobico intensivo di degradazione in cumulo statico. L'insufflazione di aria dal pavimento consente di creare le condizioni ottimali alla conduzione del processo, senza dover ricorrere ai rivoltamenti per ossigenare la massa. La distribuzione dell'aria in forma diffusa e uniforme, unita all'isolamento termico creato dalle pareti, consentono di raggiungere una elevata efficacia ed omogeneità di trattamento.

La possibilità di condurre il processo in condizioni statiche, senza rivoltamenti, può essere intesa come un beneficio per la qualità del prodotto finale, qualora le condizioni di preparazione e miscelazione della biomassa siano adeguate, in quanto vengono evitati gli sminuzzamenti delle plastiche residue nelle matrici iniziali, che sono difficili da separare dal prodotto finale. Esistono diverse tipologie di biocelle, per lo più differenziate dai materiali di costruzione e dai metodi di movimentazione delle biomasse per le fasi di carico e scarico, tutte però caratterizzate da un sistema di insufflazione di aria dal pavimento.

Nel processo di compostaggio biocella si opera una insufflazione di aria attraverso il pavimento, nella massa di materiale in trattamento. Il materiale viene caricato, con pale gommate nelle biocelle aerate e tenute in costante depressione per evitare qualunque tipo di fuoriuscita di cattivi odori.

Per mantenere il corretto livello di umidità all'interno della bio-massa, per tutta la durata del processo, è previsto un sistema di bagnatura realizzato con tubi gocciolatoi posti sul soffitto della biocella.

La massa di materiale in trattamento sarà mantenuta, tramite opportuna regolazione del sistema di insufflazione di aria, a una temperatura di processo compresa tra i 50 °C e i 55 °C, che accelera al massimo il metabolismo microbico all'interno della biomassa. Alla fine del processo il materiale prodotto avrà già subito la degradazione elevata della frazione organica biodegradabile, e l'abbattimento della flora batterica patogena.

Per garantire manutenzione e flessibilità di impianto, ogni biocella sarà asservita da un singolo ventilatore che insuffla l'aria in plenum ricavati nel pavimento. Durante le fasi di carico e scarico delle biocelle, il ventilatore di insufflazione sarà fermo ed il ventilatore di estrazione preleverà l'aria attraverso la tubazione posta all'interno della

biocella garantendo un ottimale ambiente di lavoro per gli operatori addetti alle operazioni.

Le biocelle vengono svuotate, con pala meccanica gommata, dal materiale organico ormai stabilizzato e igienizzato. Questo viene trasferito nel capannone adiacente, pavimentato con cemento industriale quarzo, destinato a maturazione rimane in maturazione per 45 giorni. Il cumulo viene rivoltato all'occorrenza per ripristinare le condizioni di conduttività all'aria e diventa compost maturo grezzo di qualità.

Durante questo periodo il prodotto si stabilizza e viene completata la trasformazione dei composti organici in composti ad alto peso molecolare. Il processo per opera di microrganismi termofili e mesofili, si fonda sulla decomposizione aerobica della sostanza organica, favorito dalla presenza costante dell'aria. I prodotti che si ottengono presentano caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche tali da reintegrare il suolo, impoverito di humus, di sostanza organica colloidale necessaria per migliorare le caratteristiche agronomiche del terreno.

Al termine della maturazione si ha la fase di raffinazione del materiale, che consta in una vagliatura con vaglio. Il processo produce perdite di peso a carico della biomassa, attestabili attorno al 30-38% e imputabili alla separazione delle frazioni di indesiderate (plastica, carta), alla perdita di acqua e alla biodegradazione delle sostanze organiche

Raffinazione del Compost

La raffinazione è l'ultima operazione del processo, ha lo scopo di ripulire il compost dai materiali inquinanti ancora presenti, come pezzi di plastica, carta o materiali inerti, e di recuperare il materiale legnoso non trasformato.

Quest'ultimo dovrà ripetere l'intero processo fino a che non sarà completamente trasformato. La sezione di raffinazione copre un'area di 350 mq, pavimentata e coperta. Qui, attraverso l'utilizzo di un vaglio rotante, si compie l'ultima suddivisione del materiale risultante in: compost raffinato pronto destinato allo stoccaggio sotto veranda, scarti da riciclare e scarti da avviare in discarica.

Nella fase di maturazione lenta la matrice sottoposta a compostaggio si arricchisce di composti umici e perde la fitotossicità.

6 Valutazione dell'impatto acustico

Per stimare i livelli di rumorosità generati durante la fase di cantiere e di esercizio si ipotizza una riduzione del rumore dovuta alla sola distanza tra sorgente e ricettore. Per cui, si è preso in considerazione il comportamento del suono negli spazi aperti considerando: **la propagazione sferica del fenomeno suono.**

In particolare si considera:

- la propagazione del suono avviene con una serie di sfere concentriche, sempre in espansione, di compressioni e rarefazioni
- l'energia sonora totale si distribuisce sulla superficie di ogni sfera

Per i modelli di calcolo matematici impiegati si è ricorsi alle cosiddette "analogie", ovvero si sono sfruttati i risultati e le formule presenti in altri settori della fisica, e, quindi sono state apportate delle semplificazioni al fenomeno fisico rumore, fenomeno di per sé molto complesso.

Prima semplificazione: il fenomeno acustico è dato da un'infinita serie di onde di pressione che hanno tutte lunghezze differenti. Le onde sonore che vengono percepite dall'orecchio umano sono quelle comprese tra le frequenze di 16 Hz e 20 KHz.

Seconda semplificazione: il rumore prodotto è diretto verso terra. Il rumore, quindi, subirà fenomeni di assorbimento, riflessione, rifrazione e diffrazione interferendo con il terreno. Tali fenomeni non saranno considerati: simuleremo che il rumore sia puntiforme.

Per la stima dell'impatto è stato considerato il complesso delle sorgenti acustiche potenzialmente attive nell'area dell'impianto come riportato nella tabella seguente.

Sorgente rumorosa	ubicazione	quantità	rumorosità a 1 mt dB(A)
Pala caricatrice	Interna	1	87
Macchina rivolta cumuli	Interna	1	95
Trituratore mobile	Interna	1	97
Vaglio a tamburo	Interna	1	96
Insaccatrice	Interna	1	80
Impianto trattamento percolato	Interna locale tecnico	1	65
Estrattori aria	Esterna	10	86
Gruppo elettrogeno silenzioso	Esterna	1	70
Sbrubber	Esterna	2	75

Tab. 07- individuazione delle sorgenti rumorose durante le fasi di esercizio dell'impianto

Per quanto riguarda il rumore prodotto durante la fase di esercizio vengono prese in considerazione l'indice di valutazione del potere fono isolante del materiale da utilizzare per la realizzazione della struttura.

R_w (tamponamenti laterali) = 32,5 dB(A)

Quest'ultimo valore di R_w è stato ridimensionato cautelativamente a 30 dB, considerando una perdita del potere fonoisolante dovuta alla minor prestazione acustica dei serramenti.

Considerando un livello sonoro interno prodotto dagli impianti e macchinari che non supererà il valore di 97 dB(A) è stato calcolato un livello sonoro esterno al capannone di 67 dB(A), derivato dalla sottrazione dell'abbattimento acustico dovuto al potere fonoisolante di tali elementi (30 dBA) dal livello sonoro massimo interno previsto (97 dBA).

L'attenuazione del rumore in ambienti aperti è calcolata mediante la seguente formula:

$$\Delta L = 20 \lg r_2 / r_1 \quad (1)$$

Dove:

ΔL = riduzione del rumore in dB

R = distanza dalla sorgente in m

Durante la fase di esercizio è stato valutato il rumore di immissione, generato da macchinari a impianti a servizio della struttura, applicando la formula (1). Il rumore atteso è di seguito riportato:

sorgente rumorosa	Distanza minima dal limite di proprietà	Rumore prodotto	Attenuazione	Livello Previsto sul confine	Limite diurno Leq dB(A)	Limite notturno Leq dB(A)
Attività interna al capannone	27 mt	67 dB(A)	28,6 dB(A)	38,4 dB(A)	70 dB(A)	60 dB(A)
Impianto trattamento percolato	16 mt	65 dB(A)	24,1 dB(A)	40,9 dB(A)	70 dB(A)	60 dB(A)
Estrattori aria	25 mt	86 dB(A)	28 dB(A)	58 dB(A)	70 dB(A)	60 dB(A)
Gruppo elettrogeno silenziato	30 mt	70 dB(A)	29,5 dB(A)	40,5 dB(A)	70 dB(A)	60 dB(A)
Sbrubber	55 mt	75 dB(A)	34,8 dB(A)	40,2 dB(A)	70 dB(A)	60 dB(A)

Tab. 08- valutazione del rumore immesso durante la fase di esercizio dell'impianto

Con un apposito modello di simulazione acustica è stato possibile calcolare i valori del rumore sulle facciate dei ricettori più prossimi, nella fase di cantierizzazione dell'opera considerando l'operazione più rumorosa (realizzazione fondazioni).



Fig. 03- Ortofoto area di intervento e ricettori

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella seguente:

Ricettore	Distanza	Rumore fase di lavorazione	Attenuazione	Livello Previsto	Rumore ambientale ante operam
A	358 mt	90.4 dB(A)	51,1 dB(A)	39,3 dB(A)	40,8 dB(A)
B	529 mt	90.4 dB(A)	54,5 dB(A)	35,9 dB(A)	40,8 dB(A)
C	562 mt	90.4 dB(A)	55,0 dB(A)	35,4 dB(A)	40,8 dB(A)

Tab. 09- valutazione del rumore atteso su ricettori durante fase di cantiere.

Sulla base dello studio effettuato, l'attività di cantiere in fase di realizzazione dell'opera, non comporta il superamento del limite sopra riportato, quindi, non sono rilevabili criticità tali da implicare l'adozione di provvedimenti di contenimento del rumore, premesso che i mezzi meccanici in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE in materia *d'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto*, così come recepite dalla legislazione italiana.

Il tecnico competente in acustica

Dott. Martino Scarafie



8 ALLEGATO



ORIGINALE

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AMBIENTE
SETTORE ECOLOGIA**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA**N. 86 del registro delle determinazioniCodice cifra: 089/DIR/2002/00 1021**OGGETTO:** L. 26.10.95 N. 447 ART. 2 - ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA.L'anno 2000 addì 13 del mese di GIUGNO in Modugno – Via delle Magnolie n°6/8 – Zona Industriale, presso il Settore Ecologia, il**DIRIGENTE**

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore, ha adottato il seguente provvedimento.

- La legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26.10.1995 istituisce all'art.2, comma 7, la figura del "tecnico competente" in acustica e stabilisce che l'attività definita al comma 6 dello stesso articolo, "può essere svolta previa presentazione di apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario".
- Il citato comma 6 dell'art. 2 definisce tecnico competente "la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico, svolgere le relative attività di controllo. Il tecnico competente deve essere in possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico o del diploma universitario ad indirizzo scientifico ovvero del diploma di laurea ad indirizzo scientifico". I successivi commi 8 e 9 dispongono, che le "attività di cui al comma 6 possono essere svolte altresì da coloro che, in possesso del diploma di scuola media superiore, siano in servizio presso le strutture pubbliche territoriali e vi svolgano la propria attività nel campo dell'acustica ambientale, alla data di entrata in vigore della presente legge e successive modifiche ed integrazioni. I soggetti che effettuano i controlli devono essere diversi da quelli che svolgono le attività sulle quali deve essere effettuato il controllo".
- La Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 1126 del 27.3.96, esecutiva, ha recepito "le indicazioni generali applicative dell'art. 2, commi 6, 7, 8 e 9 della legge n. 447/95 assunte in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 25.1.96" con le quali sono state stabilite le modalità di presentazione e di valutazione delle domande e la documentazione da allegare alle stesse. Nella citata deliberazione è anche stabilito che le domande dovranno essere valutate da apposita Commissione interna costituita da esperti in materia di acustica ambientale.

- Visto il DPCM 31/3/98, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art.3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6,7 e 8, della legge 26 ottobre 1995, n°447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".
- L'esame delle domande presentate in tal senso è effettuato con l'ausilio di una Commissione interna di tecnici, componenti del C.R.I.A.P. ed esperti in materia di acustica ambientale.
- La predetta Commissione, ha accertato nella riunione del 05/06/2002 il possesso dei requisiti prescritti per i seguenti tecnici:

N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Prov	Residenza	Indirizzo	Prov
1	NESTO	RAFFAELE	20/06/1962	BARLETTA	BA	BARLETTA	P.ZZA PLEBISCITO N°21	BA
2	CIRCELLI	MARIA GRAZIA	30/04/1970	LUCERA	FG	VOLTURINO	VIA SAN MARTINO N°12	FG
3	MENEGHELLA	EUGENIO	17/03/1955	BARI	BA	VALENZANO	VIA DE GASPERI N°29	BA
4	MENDICINO	GIUSEPPE	12/07/1961	STILO	RC	TARANTO	VIA ZARA, 68	TA
5	COSI	VINCENZO	08/06/1948	LIZZANO	TA	LIZZANO	VIA KENNEDY, 19	TA
6	FONSECA	ALBERIGO	01/01/1948	TARANTO	TA	GROTTAGLIE	VIA TRATTURELLO MARTINESE, 110	TA
7	PERO'	ETTORE	16/09/1964	NARDO'	LE	NARDO'	P.ZZA R. FONTE	LE
8	CALABRESE	RAFFAELE	26/05/1958	FOGGIA	FG	FOGGIA	VIA DANIMARCA, 19	FG
9	LONGO	COSIMO	18/12/1961	LATIANO	BR	BRINDISI	VIA INDIPENDENZA, N°11	BR
10	SCARAFILE	MARTINO	27/02/69	OSTUNI	BR	CISTERNINO	C.DA RESTANO N°45	BR
11	MELILLO	DONATO	01/12/45	ORTANOVA	FG	ASCOLI SATRIANO	L.GO RESIDENZA, 11	FG
12	VAIRA	LUIGI	05/12/1956	MATTINATA	FG	VIESTE	VIA TONINO BELLO N°26	FG
13	ZAPPATORE	ALBERTO	22/09/1966	LECCE	LE	CASARANO	VIA MATINO N°160	LE
14	DE PADOVA	ANTONIO DOMENICO	05/02/1952	S. MARZANO	TA	MANDURIA	VIA SCHIAVONI ALMIRA' N°37	TA
15	AMOROSO	LUIGI	26/09/51	FOGGIA	FG	FOGGIA	VIA SALOMONE N°49	FG

Adempimenti Contabili:

- Il presente provvedimento non comporta alcun adempimento contabile di cui alla L.R. n. 28/01;

Pertanto,

- viste le risultanze istruttorie;

IL DIRIGENTE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

DETERMINA

- sulla base della normativa che precede ed ai sensi della normativa innanzi citata, l'iscrizione nell'albo regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale dei sottoelencati nominativi, ai sensi della legge quadro n.447 del 26.10.95:

N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Prov	Residenza	Indirizzo	Prov
1	NESTO	RAFFAELE	20/06/1962	BARLETTA	BA	BARLETTA	P.ZZA PLEBISCITO N°21	BA
2	CIRCELLI	MARIA GRAZIA	30/04/1970	LUCERA	FG	VOLTURINO	VIA SAN MARTINO N°12	FG
3	MENEGHELLA	EUGENIO	17/03/1955	BARI	BA	VALENZANO	VIA DE GASPERI N°29	BA
4	MENDICINO	GIUSEPPE	12/07/1961	STILO	RC	TARANTO	VIA ZARA ,68	TA
5	COSI	VINCENZO	08/06/1948	LIZZANO	TA	LIZZANO	VIA KENNEDY, 19	TA
6	FONSECA	ALBERIGO	01/01/1948	TARANTO	TA	GROTTAGLIE	VIA TRATTURELLO MARTINESE,110	TA
7	PERO'	ETTORE	16/09/1964	NARDO'	LE	NARDO'	P.ZZA R. FONTE	LE
8	CALABRESE	RAFFAELE	26/05/1958	FOGGIA	FG	FOGGIA	VIA DANIMARCA, 19	FG
9	LONGO	COSIMO	18/12/1961	LATIANO	BR	BRINDISI	VIA INDIPENDENZA, N°11	BR
10	SCARAFILE	MARTINO	27/02/69	OSTUNI	BR	CISTERNINO	C.DA RESTANO N°45	BR
11	MELILLO	DONATO	01/12/45	ORTANOVA	FG	ASCOLI Satriano	L.GO RESIDENZA, 11	FG
12	VAIRA	LUIGI	05/12/1956	MATTINATA	FG	VIESTE	VIA TONINO BELLO N°26	FG
13	ZAPPATORE	ALBERTO	22/09/1966	LECCE	LE	CASARANO	VIA MATINO N°160	LE
14	DE PADOVA	ANTONIO DOMENICO	05/02/1952	S. MARZANO	TA	MANDURIA	VIA SCHIAVONI ALMIRA' N°37	TA
15	AMOROSO	LUIGI	26/09/51	FOGGIA	FG	FOGGIA	VIA SALOMONE N°49	FG

– il presente provvedimento è pubblicato per estratto sul B.U.R.P.;

Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta alcun adempimento contabile di cui alla L.R. n°28/01.

Il presente provvedimento sarà affisso all'Albo del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente, e copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Luca LIMONGELLI)

Luca Limongelli

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del settore Ecologia è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore (Ing. Gennaro ROSATO)

Gennaro Rosato

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della l.r. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente di Settore
(dott. Luca limongelli)

Della presente Determinazione, composta da n.4 (QUATTRO) facciate, compresa la presente, viene iniziata la pubblicazione all'Albo istituito presso l'Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia Via Delle Magnolie, 6/8 Modugno (Ba), per 5 (cinque) giorni consecutivi a partire dal.....13 GIU. 2002.....

L'incaricato alla Pubblicazione

Attestazione di avvenuta Pubblicazione

Il sottoscritto Dirigente del Settore Ecologia, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente Determinazione è stata affissa all'Albo dell'Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia Piazza Moro, 37 Bari, per 5 (cinque) giorni consecutivi a partire dal13 GIU. 2002..... e fino al.....19 GIU. 2002.....

L'incaricato alla Pubblicazione

IL DIRIGENTE

(Dot. Luca LIMONGELLI)



Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica

[Home](#)[Tecnici Competenti in Acustica](#)[Corsi](#)[Login](#)[/](#) [Tecnici Competenti in Acustica](#) / [Vista](#)

Numero Iscrizione Elenco Nazionale	6626
Regione	Puglia
Numero Iscrizione Elenco Regionale	BR018
Cognome	Scarafile
Nome	Martino
Titolo studio	Laurea in Scienze Geologiche
Estremi provvedimento	D.D. n. 86 del 13.06.2003 - Regione Puglia
Luogo nascita	Ostuni (BR)
Data nascita	27/02/1969
Codice fiscale	SCRMTN69B27G187F
Regione	Puglia
Provincia	BR
Comune	Cisternino
Via	C.da Restano
Cap	72014
Civico	45
Nazionalità	Italiana
Data pubblicazione in elenco	10/12/2018